



AVVISO PUBBLICO URGENTE

- EMERGENZA COVID 19 -

Con decreto del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale a seguito di epidemia da COVID-19.

Con provvedimenti successivi (DPCM 8, 9 ed 11 marzo) sono state dettate misure urgenti di contenimento per arginare gli effetti dell'epidemia che impongono di limitare gli spostamenti delle persone, in quanto essi costituiscono causa determinante del diffondersi del virus.

Le nostre strutture sanitarie ormai sono al collasso ed il nostro comportamento, in questo particolare momento, è fondamentale per cercare di contenere gli effetti devastanti di questa che anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito **PANDEMIA**.

Proprio nel rispetto di quanto disposto dalle ordinanze ministeriali sono stati chiusi i parchi giochi, i centri ricreativi, le biblioteche e gli sportelli al pubblico degli uffici comunali (che assicurano, previo appuntamento telefonico, le urgenze).

Lo slogan lanciato, come S.O.S., da tutti i governi del mondo è: **"#RESTATEACASA"**.

Per chiarire meglio il concetto "RESTATE A CASA", vi invitiamo a seguire questi semplici consigli:

1. Per andare a fare la spesa non occorre uscire tutti i giorni, basta una/due volte a settimana ed è bene che si rechi a fare la spesa **UN SOLO COMPONENTE PER NUCLEO FAMILIARE**;
2. L'attività fisica all'aperto non è tra le attività urgenti e improrogabili; tutti vorremmo fare una passeggiata all'aria aperta ma, in questo momento, è **SCONSIGLIABILE**. Un piccolo sacrificio è sicuramente utile: TUTTI siamo chiamati a collaborare;
3. La passeggiata per i bisogni fisiologici dei nostri cani è consentita, ma **vicino all'abitazione, per breve tempo, in forma singola (occorre evitare assembramenti) e per le volte strettamente necessarie**.
4. In particolare gli anziani e le categorie a rischio sanitario, **dovrebbero evitare categoricamente di uscire da casa**. Proprio per loro i volontari civici, in collaborazione con i negozi, si sono attivati per costruire una rete di solidarietà per la consegna a domicilio di viveri e farmaci.
5. Su nostra espressa richiesta, le Autorità di Pubblica Sicurezza hanno precisato che **non è consentito recarsi a fare la spesa al di fuori del comune di residenza**. E' tuttavia possibile richiedere la consegna della spesa a casa, anche da parte di esercizi commerciali siti in altri comuni.

CONFIDIAMO NELLA COLLABORAZIONE DI TUTTI PER EVITARE GRAVI CONSEGUENZE (SE SI CONTRAVVIENE AI DIVIETI CONTENUTI NELLA NORMATIVA PER L'EMERGENZA SANITARIA SI VA INCONTRO A SANZIONI CHE, OLTRE AL PAGAMENTO DI UNA AMMENDA IN DENARO, PREVEDONO UNA DENUNCIA PENALE), MA SOPRATTUTTO PERCHE' SIAMO CONVINTI CHE COLLABORANDO RIUSCIREMO A RIPRENDERE PRESTO LA NOSTRA LIBERTA'.

IL SINDACO

Leopoldo De Riso